

**PRIMO PIANO**

**Tir travolge operai sulla Siracusa-Catania: tre morti, un ferito grave  
I lavoratori erano della Covir, stavano eseguendo lavori di manutenzione nella corsia di emergenza per conto dell'Anas**

PALERMO, 13 ottobre 2014 - E' di tre operai morti, e di un quarto ferito, il bilancio di un tragico incidente avvenuto sull'autostrada Catania-Siracusa. Un tir ha falciato i tre mentre erano al lavoro. I lavoratori erano della Covir, che stavano eseguendo lavori di manutenzione nella corsia di emergenza per conto dell'Anas. Tre sono morti, un quarto è grave all'ospedale Cannizzaro di Catania, mentre il quinto è rimasto illeso. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Siracusa, l'autotreno ha invaso la corsia di emergenza. Sul posto anche l'elisoccorso del 118 e le squadre di pronto intervento Anas.

Fonte della notizia: lanazione.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Camionisti schiavi: al volante fino a 20 ore, controllati anche in bagno. Indagata ditta di trasporti**

**Imprenditore di Arconate denunciato per "riduzione in schiavitù". I camionisti dovevano dimostrare totale dedizione: pasti consumati al volante e appena sei minuti per andare in bagno, con tanto di "diretta" telefonica. Il pm: violenza privata**

MILANO, 13 ottobre 2014 - Schiavi di un vero e proprio padrone. Costretti a lavorare tra le 16 e le 20 ore al giorno. Obbligati a non fermarsi nemmeno per mangiare, dovendosi far bastare un panino alla guida. Controllati persino nella sosta per le necessità fisiologiche, da sbrigare al massimo in sei minuti e cellulare alla mano, così che dalla cornetta si potesse sentire il rumore dello sciacquone. Tutto ciò da sopportare se non si voleva rischiare di perdere il posto. È successo a Milano, Italia. E i lavoratori non sono immigrati stranieri senza documenti, ma cittadini italiani perfettamente consapevoli dei loro teorici diritti. C'è un'inchiesta appena chiusa dalla Procura che ha portato alla luce questo scampolo di schiavismo alle porte della metropoli. Protagonista, stando alle accuse del magistrato, il proprietario di un'impresa di autotrasporti con sede ad Arconate, nell'hinterland. Vittime, almeno otto autisti di camion ex dipendenti della ditta, che hanno messo a verbale i racconti delle giornate-tipo. Uno di loro ha sofferto per un esaurimento nervoso, dopo quell'esperienza. Un altro si è licenziato dopo appena tre giorni. Tutti hanno confermato che per tenersi il camion dovevano mostrare al loro "padrone" dedizione totale. In primo luogo guidando per un tempo ai limiti del sopportabile, fino a sfiorare le 20 ore giornaliere. E naturalmente trovandosi da soli in cabina, costretti a violare la regola che vorrebbe il cambio di autisti alla guida, dopo un certo numero di ore. Secondo l'accusa, le istruzioni erano precise: viaggiare da soli ma con in tasca la tessera magnetica di un collega, in modo che la "scatola nera" del mezzo potesse registrare il finto cambio di autista. E se finivano in una coda di traffico: avvisare immediatamente la centrale per localizzazione del mezzo e tempi di ritardo. Di potersi fermare per pranzo, nemmeno parlarne. Un panino al volante e via. Il massimo erano le istruzioni per la sosta alla toilette: 6 minuti da non sfiorare e tenendo il cellulare acceso perché il figlio 30enne del titolare potesse sentire il rumore dello sciacquone. A scoprire l'andazzo è stata la polizia stradale, che dopo alcuni controlli sui suoi camion, ha denunciato l'imprenditore per "riduzione in schiavitù". La Procura si è limitata per ora a contestargli la violenza privata ai danni dei lavoratori, oltre all'omissione dolosa di quelle "cautele" che per legge dovrebbero servire ad evitare incidenti sul lavoro. Nel corso dell'indagine, oltre ai racconti degli ex dipendenti vessati, gli inquirenti hanno raccolto anche le testimonianze di alcuni autisti che ancora lavorano per l'imprenditore di Arconate e che, comprensibilmente, hanno per lo più minimizzato.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

---

**Incidenti, la colpa di sopravvivere. Famiglie abbandonate coi figli feriti**

## **La storia di Stefano Rozza, rimasto paralizzato, e dei suoi genitori. "Pene severe? Inutili. Si pensi a curare chi resta invalido"**

di Daniele De Salvo

Milano - *Omicidio stradale e ritiro della patente a vita per chi causa in modo doloso e non colposo, incidenti stradali mortali. Il dibattito è caldo non solo nelle sedi istituzionali (la riforma del codice della strada è stata già approvata dalla Camera e ora andrà all'esame del Senato), ma fra chi, purtroppo, ha provato e prova sulla sua pelle cosa voglia dire la morte di un figlio in circostanze simili. Ce ne ha parlato Roberta Battaglino, la mamma di Roberta Papetti, 15 anni, travolta e uccisa mentre attraversava la strada il 10 luglio 2013 a Gorgonzola, nel Milanese. Ma c'è anche un altro aspetto, sommerso, di queste tragedie. Sono le storie di chi sopravvive a un incidente stradale, ma resta gravemente menomato. Sono migliaia ogni anno i feriti e le famiglie se ne accollano quasi tutti gli oneri. Come i genitori di Stefano Rozza, che oggi ha 42 anni, ed è paralizzato in carrozzella. Ci raccontano la loro battaglia quotidiana per assicurare assistenza al figlio: gli anni passano anche per loro e sotto sotto c'è il solito dilemma straziante: che ne sarà di lui quando non ci saremo più?*

MERATE, 13 ottobre 2014 - «Inasprire le pene verso chi causa incidenti non serve, la galera non risolve il problema, basterebbe solo revocare loro la patente per sempre per assicurarsi che non provochino più del male. Occorre piuttosto pensare a come sostenere le vittime e i loro familiari, sia sotto il profilo economico, che per quello psicologico, sia per quanto riguarda gli aspetti sanitari». Pietro e Maria Luisa Rozza non hanno un attimo di esitazione. Il 20 luglio 1988, Stefano, il loro figlio, aveva 16 anni e un'intera esistenza davanti. Si apprestava a frequentare il terzo anno di un istituto alberghiero e sognava di girare il mondo, soprattutto di visitare Machu Picchu. Un amico di famiglia con cui si trovava in vacanza in Puglia, perse il controllo dell'auto su cui viaggiavano e la sua esistenza, carica di progetti, cambiò rotta. Il conducente di quella utilitaria spense in discesa il motore della vettura per risparmiare carburante, l'impianto dei freni si bloccò e il veicolo alla prima curva andò dritto. Lo schianto, l'inferno. Stefano da allora è costretto in un letto o in carrozzina, oggi di anni ne ha 42 e i suoi genitori hanno superato i sessanta. Hanno dovuto affrontare una lunga battaglia legale per avere un minimo risarcimento ma di quel denaro non possono disporre: «Noi abbiamo diritto unicamente ad alcuni presidi medici, all'assistenza domiciliare una volta ogni quindici giorni e al dietista. Per il resto ci siamo arrangiati in tutto, forse perché non abbiamo mai chiesto nulla a nessuno. Ci hanno obbligato a investire il risarcimento in titoli di Stato - spiegano -. Noi siamo i suoi tutori, ma il conto corrente è amministrato dal giudice tutelare che non abbiamo mai incontrato. Non abbiamo potuto utilizzare un centesimo nemmeno quando dovevamo comperare una casa adeguata». È questa la rabbia più grande, non solo per leggi che non difendono chi per colpa altrui da ormai cinque lustri è costretto a letto e su una carrozzina, senza riuscire a parlare né a muoversi, ma di norme che non aiutano in alcun modo coloro che queste persone le accudiscono. La preoccupazione principale tuttavia rimane il futuro: «Quando non ci saremo più cosa succederà di Stefano? Finirà in un cronico? Già adesso faticiamo molto ad accudirlo, non siamo più giovani - racconta la mamma -. Mio marito dopo 26 anni di sforzi fisici ha l'artrite e alcune ernie, fatica ad alzarsi, ci siamo consumati per nostro figlio come è giusto che sia. Ma dopo?».

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

## **Sos incidenti: cento ogni giorno, con 5 morti. Scattano controlli sulle sei strade più pericolose**

### **Parte la terza edizione del progetto 'Adotta una strada' con maggiori controlli su via Aurelia, via Emilia, statale Adriatica, statale dello Stelvio, via Casilina e statale Jonica**

ROMA, 13 ottobre 2014 - I dati sono da far tremare le vene ai polsi: in Italia ogni giorno si verificano cento incidenti stradali, con cinque morti in media. In totale sono 1.761 vittime all'anno.

Le strade extraurbane si confermano le più pericolose, con oltre 35mila incidenti che causano oltre il 48,2% del totale dei decessi per incidenti stradali in Italia. Per arginare questo fenomeno e rendere più sicure alcune tra le principali arterie italiane, la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e l'Arma dei Carabinieri hanno lanciato la terza edizione del progetto "Adotta una strada". Parte questa settimana un'attività di controllo che durerà due mesi e sarà

mirata su sei tra le più pericolose strade statali italiane: la via Aurelia, la via Emilia, la statale Adriatica, la statale dello Stelvio, la via Casilina e la statale Jonica. Su queste arterie i carabinieri intensificheranno i pattugliamenti, soprattutto all'altezza dei cosiddetti black point, considerati i punti più pericolosi e a rischio incidenti. Due i punti critici per la sicurezza su cui si concentrerà l'azione dei militari: la guida in stato di ebbrezza e il trasporto dei minori in auto. Per agevolare e aumentare i controlli, la Fondazione Ania ha donato ai carabinieri strumenti per la rilevazione del tasso alcolemico nel sangue: etilometri professionali, boccagli monouso e etilometri precursori andranno ad arricchire la dotazione delle pattuglie dei Carabinieri. Al termine di ogni controllo, agli automobilisti trovati sobri verrà regalato un etilometro monouso per misurare autonomamente il proprio stato alcolemico.

Fonte della notizia: quotidiano.net

---

### **Giudice pace Lecce annulla multa per grattino scaduto**

LECCE 13.10.2014 – I cittadini che parcheggiano le proprie auto in un'area a pagamento devono acquistare un biglietto e non possono essere multati se il grattino scade. Lo ha stabilito il giudice di pace di Lecce Giuseppe Paparella che ha annullato una multa che era stata fatta ad un cittadino per la sosta, poichè nel corso di questa il grattino era scaduto. Lo rende noto il responsabile del Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori (Codacons) di Lecce, Piero Mongelli. Le motivazioni, secondo Mongelli "sono chiarissime: "Le aree di parcheggio a pagamento – scrive il giudice di pace – non prevedono il rinnovo del ticket alla scadenza del tempo pagato". "Può e deve essere richiesto – sottolinea il giudice – il pagamento per il periodo di tempo residuale non pagato, che è diverso dalla sanzione per omesso pagamento della sosta". "Il Codacons – conclude Mongelli – alla luce di questa innovativa e chiarissima sentenza, ha deciso di diffidare, per l'ultima volta, il Comune di Lecce e il prefetto salentino, Giuliana Perrotta, affinché i diritti di cittadinanza siano preservati dinanzi a inaccettabili violazioni di legge da parte di coloro che, invece, dovrebbero esserne i custodi".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

---

### **ROMA. Pirati strada: Asaps, 80 morti in primi 9 mesi 2014**

12.10.2014 - E' drammatica, secondo l'Asaps (associazione sostenitori Polstrada), la situazione della pirateria stradale in Italia: nel primo semestre 2014 – ultimi dati disponibili – sono state 464 le omissioni di soccorso "importanti", con 58 morti (+35% rispetto ai 43 di un anno fa) e 571 feriti. E' stata accertata ubriachezza o droga nel 22% dei pirati identificati poco dopo il sinistro. A metà settembre, secondo i dati più aggiornati, i morti sono già più di 80. Ed è proprio tra i pedoni (23 vittime) e tra i ciclisti (10) che si conta il maggior numero di decessi. In 62 casi (13,4%), vittime dei pirati sono stati bambini, con due morti. In 68 episodi (14,7%), gli anziani. Tornano a crescere i pirati ubriachi o drogati, che sfiorano il 22% di quelli individuati nella quasi immediatezza del fatto (lo scorso anno nel primo semestre la percentuale si attestava al 18,5%). Una percentuale "ampiamente sottostimata" secondo l'associazione, perchè larga parte dei pirati viene identificata a distanza di giorni o settimane, quando non è più possibile effettuare prove con l'etilometro o il narcotest. Le forze di polizia hanno dato un'identità al 60% dei pirati: l'80,5% è stato denunciato a piede libero, il 19,5% arrestato. "Una percentuale quest'ultima – commenta l'Asaps – che non consente di ritenere che anche l'identificazione del pirata abbia poi una funzione efficacemente dissuasiva". Circa un pirata su quattro è straniero, ma nell'11% dei casi la vittima è a sua volta straniera. A non fermarsi per soccorrere dopo un incidente sono in gran parte uomini: sono state 28 nei primi sei mesi del 2014 le donne che hanno omesso il soccorso, cioè il 10,1% (16% nel primo semestre 2013). E cresce il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione sul veicolo, un'ulteriore molla, secondo l'Asaps, che determina la pirateria. Tra le regioni con il maggior numero di piraterie, l'Osservatorio Asaps ha registrato la Lombardia (68), seguita da Emilia-Romagna (51), Lazio (47), Veneto (45), Campania (43), Toscana (33), Puglia e Sicilia (28), Liguria e Marche (27). Solo tre in Molise e Umbria, una in Valle d'Aosta e Basilicata.

Fonte della notizia: 12alle12.it

## **SCRIVONO DI NOI**

### **Traffico di auto di lusso, operazione della polizia in 28 Paesi Ue**

#### **Alle attività di controllo in Italia hanno partecipato anche quattro Team di Esperti dell' INTERPOL, dislocati presso i porti di Genova, Trieste, Napoli e Bari**

ROMA 13.10.2014 - Operazione congiunta di polizia giudiziaria denominata JPO ITACAR, per il contrasto del traffico internazionale di autoveicoli di lusso e di alta gamma, organizzata e coordinata dal Servizio Polizia Stradale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che dal 7 ottobre 2014 ha interessato tutti i 28 Paesi membri dell'Unione Europea.

L'Operazione - rende noto un comunicato - è stata proposta dalla delegazione italiana presso Sottogruppo CARPOL (Network dei Punti di Contatto Nazionali per il contrasto del traffico dei veicoli rubati) ed approvata dal LEWP - Law Enforcement Working Party sotto Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea. La JPO ITACAR, che ha visto la partecipazione anche della Svizzera, dell'Agenzia europea EUROPOL, dell'INTERPOL, di FRONTEX e di TISPOL (Network Europeo delle Polizie Stradali) - precisa la nota - "costituisce un 'unicum' nel proprio genere ed ha inteso mettere a fattore comune le sinergie comunitarie nel settore.

E' stata costantemente monitorata dalla Sala Operativa Internazionale, attivata presso il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale per la Polizia Criminale del Dipartimento della P.S., con la partecipazione nel nostro Paese della Polizia Stradale, delle altre articolazioni territoriali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, insieme ad altre Agenzie ed Organismi di controllo nazionali. Alle attività di controllo in Italia hanno partecipato anche quattro Team di Esperti dell' INTERPOL, dislocati presso i porti di Genova, Trieste, Napoli e Bari, mentre a L'Aja (NL) presso la Sede dell'Agenzia EUROPOL è stata attivata una Sala Operativa congiunta con la presenza di Esperti inviati da tutti i Paesi partecipanti all'Operazione.

Fonte della notizia: gds.it

---

### **Polizia Stradale. Controlli nel week-end. Ritirate 4 patenti di guida e accertate numerose violazioni**

13.10.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Benevento, diretta da Renato Alfano, ha eseguito nel corso del fine settimana, un'attività di contrasto sia ai comportamenti di guida maggiormente pericolosi per la sicurezza stradale, sia alle violazioni in materia di trasporto merci e passeggeri. Nell'ambito della campagna europea TISPOL connessa al trasporto di persone, sono stati controllati 21 autobus, 7 dei quali sono risultati irregolari. In ulteriori controlli sono state elevate diverse infrazioni inerenti il superamento di velocità e dei tempi di guida dei conducenti professionali. Inoltre, sono stati intensificati controlli sui tratti stradali connotati da un più alto rischio di incidentalità, nel corso dei quali, sono state ritirate 2 patenti di guida per aver effettuato manovra di sorpasso in prossimità di intersezione stradale e velocità non commisurata alle condizioni di strada e di traffico. La notte scorsa, poi, al fine di contrastare il fenomeno delle "stragi del sabato sera", sono stati controllati 30 conducenti di veicoli che sono stati sottoposti ad accertamento etilometrico. Due sono risultati positivi con un tasso alcolemico superiore alla norma, per cui sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per il reato di guida sotto l'influenza dell'alcol, con il conseguente ritiro della patente di guida. Nell'intero fine settimana sono stati controllati complessivamente 103 veicoli e contestate 49 infrazioni al codice della strada.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

---

### **Controlli notturni della polizia municipale di Bra: due patenti ritirate**

#### **Un uomo e una donna avevano un tasso alcolemico doppio rispetto al consentito**

13.10.2014 - Intenso lavoro nel fine settimana per gli agenti della polizia municipale di Bra. In particolare, due pattuglie del pronto intervento hanno svolto controlli serrati sulla circolazione stradale per prevenire e reprimere le più gravi violazioni del codice della strada.

Durante una serie di posti di blocco, è stato controllato lo stato psicofisico di trentadue automobilisti per verificare se si trovassero sotto l'effetto di sostanze alcoliche: due di questi, una donna ed un uomo, sono risultati positivi al controllo con l'etilometro presentando un tasso doppio rispetto a quello consentito. Alla donna, alla guida di una Fiat 500 con tasso di poco inferiore e 0.80 grammi al litro, è incorsa nella pesante violazione amministrativa prevista e le è stata ritirata la patente. L'uomo, il cui tasso era prossimo a 1.00 grammi al litro alla guida di un'Alfa Romeo 147, è stato deferito in stato di libertà alla procura della Repubblica di Asti per il reato di guida in stato di ebbrezza, oltre ovviamente ad avere subito il ritiro della patente. I controlli proseguiranno nei prossimi fine settimana fino alla fine dell'anno. (Polizia municipale di Bra)

Fonte della notizia: targatocn.it

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Bolzano. Ciclista pirata: foto della Polizia Municipale. Impunità, tempo scaduto**

BOLZANO 13.10.2014 – La foto del **ciclista** (o meglio della ciclista) pirata diffusa dalla Polizia Municipale di Bolzano è un simbolo della indisciplinazione dei ciclisti in Italia e anche un monito per quelle migliaia di incoscienti, prepotenti e aggressivi, che sfidano le norme della legge e della civiltà solo perché sono imprevedibili. Il ciclista della fotografia è stato identificato: è una donna, residente a Bolzano, di 30 anni. Ha provocato un incidente ed è fuggita. Finora i ciclisti si sono sentiti sopra la legge: non sono identificabili perché senza targa e i vigili urbani, giustamente, si guardano bene dal fermarli: rischiano di farsi male o anche peggio, di finire sotto processo se sono loro a far male al ciclista. Ora le condizioni stanno cambiando. Le città italiane sono coperte da una rete di telecamere finalizzate alla repressione dei reati della strada. E tra quei reati ci sono quelli che ogni giorno commettono i ciclisti. Forse il tempo dell'impunità è finito, qualcosa sarà possibile anche sulla linea della repressione. La foto è stata pubblicata dal quotidiano **Alto Adige** di **Bolzano**, dove il traffico di solito è ordinato e la gente è più civile della media italiana. Scrive il giornale che la Polizia Municipale di Bolzano "è riuscita a individuare il pirata della strada che, lunedì 15 settembre alle ore 18.25, all'incrocio di Corso Libertà con piazza Mazzini, dopo aver provocato un incidente stradale nel quale era rimasta ferita un'altra ciclista, si era data alla fuga, non appena accortasi che la vittima era intenta a richiedere telefonicamente l'intervento delle forze dell'ordine. "Grazie al buon fiuto degli ispettori di Polizia Municipale" dichiara soddisfatto il Comandante Sergio Ronchetti " si è riuscito a estrapolare da una delle telecamere dislocate nella zona il fotogramma che ritraeva la ciclista pochi istanti prima che provocasse dell'incidente. " Diffusa la fotografia mezzo stampa, grazie al senso civico e alla fattiva collaborazione dei cittadini che hanno telefonato e dato ulteriori dettagli e indizi alla Polizia Municipale, si è potuto risalire alla responsabile dell'incidente, una bolzanina di trent'anni.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

---

### **Giovane ucciso nel Biellese, individuato pirata della strada E' un giovane di 21 anni dello stesso paese**

TORINO, 12 OTT - I carabinieri hanno individuato e posto in stato di fermo il pirata della strada responsabile di aver travolto e ucciso la notte scorsa nel Biellese un giovane di 19 anni. Si chiama Andrea Alciato, 21 anni, di Coggiola, compaesano e della vittima. L'automobilista ha investito il giovane che si stava accingendo a entrare in casa. Dopo l'urto non si è fermato. La vittima, Federico Chiarelli, è rimasta l'intera notte sulla strada. Un vicino lo ha notato al mattino e ha dato l'allarme.

Fonte della notizia: gazzettadiparma.it

## **CONTROMANO**

### **Ubriaco e senza patente percorre contromano la rotonda, fermato**

**L'episodio all'una di notte in corso Molise all'angolo con corso Toscana. L'uomo, un pluripregiudicato, è stato indagato per resistenza a pubblico ufficiale**

12.10.2014 - Ubriaco percorre contromano la rotatoria di corso Molise angolo corso Toscana e viene fermato dalla polizia municipale. Incredibile episodio quello avvenuto questa notte all'una. A fermare l'uomo, un pluripregiudicato, ci ha pensato la pattuglia Omega 3 della polizia municipale di Torino che ha effettuato il fermo del veicolo proprio in corso Molise. A seguito dei controlli si è scoperto che all'uomo era già stata ritirata la patente. L'ubriaco è così stato indagato in stato di libertà per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: [torinotoday.it](http://torinotoday.it)

**INCIDENTI STRADALI**

**Tragedia sull'Asse Mediano: motociclista impatta contro pneumatico abbandonato e muore**

**Severino Vitale era alla guida di una Vespa. La caduta è stata fatale: l'uomo è deceduto sul colpo. Sul luogo dell'incidente le forze dell'ordine che hanno effettuato gli accertamenti del caso**

13.10.2014 - Tragedia sull'Asse Mediano. Severino Vitale, 43enne originario di Comiziano ma residente a Baiano, è morto in un incidente stradale. L'uomo era alla guida di una Vespa ed è finito contro un pneumatico abbandonato sulla carreggiata. La caduta è stata fatale: Vitale è deceduto sul colpo.

Fonte della notizia: [napolitoday.it](http://napolitoday.it)

**Scuolabus esce di strada ad Angera, paura per 35 bambini delle elementari  
Nessuno dei 35 passeggeri, diretti a una scuola di Ranco, è rimasto ferito. Sono stati fatti scendere dal veicolo e poi accompagnati a bordo di un altro mezzo**

VARESE, 13 ottobre 2014 - Paura per 35 bambini diretti a una scuola elementare di Ranco, nel Varesotto. Questa mattina, l'autobus sul quale erano a bordo è uscito di strada sulla provinciale 69 ad Angera. Nessuno dei passeggeri fortunatamente è rimasto ferito. I bambini sono stati fatti scendere dal veicolo e poi accompagnati a scuola a bordo di un altro mezzo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno usato un'autogrù per riportare sulla carreggiata il bus.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

**Incidente stradale a Caltanissetta, feriti sei agrigentini  
Quattro le auto coinvolte, tra le quali una Panda con a bordo una famiglia di Ribera (tra cui due bambini di 7 e 5 anni) e un Suv sul quale viaggiavano due coniugi agrigentini**

13.10.2014 - E' di 13 feriti, di cui uno in gravi condizioni, il bilancio dell'incidente avvenuto ieri a Caltanissetta, poco prima del bivio di Capodarso. Quattro le automobili coinvolte, una Mercedes guidata da un pasticciere di Bagheria; un'Alfa Romeo con a bordo quattro messinesi; una Panda con a bordo una famiglia di Ribera (tra cui due bambini di 7 e 5 anni) e un Suv sul quale viaggiavano due coniugi agrigentini. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, quattro ambulanze e un elisoccorso del 118, che ha trasferito il ferito in ospedale in codice rosso.

Fonte della notizia: [agrigenotonotizie.it](http://agrigenotonotizie.it)

**Incidente stradale a Bard, in condizioni critiche un 17enne di Donnas  
Il ragazzo si trovava in una minicar assieme a Marco Macori, 19 anni di Donnas, anch'esso ricoverato in rianimazione, in condizioni gravi ma stazionarie.**

AOSTA 13.10.2014 - Sono entrambi ricoverati in rianimazione, con prognosi riservata, i due giovani di Donnas, protagonisti ieri mattina, domenica 12 ottobre, di un incidente stradale sulla Statale 26 all'altezza del borgo di Bard. Il più grave è un 17enne, le cui condizioni vengono giudicate dai sanitari molto critiche. Il ragazzo si trovava in una minicar assieme a Marco Macori, 19 anni di Donnas, anch'esso ricoverato in rianimazione, in condizioni gravi ma stazionarie. L'auto dei due ragazzi, invadendo la corsia opposta, si è scontrata contro la Seat Ibiza che proveniva dalla direzione opposta. Nell'incidente ad avere la peggio è stata la minicar. Il diciassettenne è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, finendo sotto il veicolo. Lo scontro è avvenuto all'altezza di una semi-curva, in direzione di Arnad. L'auto era condotta da un ventisettenne di Verres, rimasto illeso. Dell'accaduto si occupano i carabinieri.

Fonte della notizia: aostasera.it

---

**Incidente stradale in via Principe di Villafranca, ferita ragazza di 22 anni  
Scontro tra due auto all'altezza dell'incrocio con via Costantino Nigra, probabilmente per una precedenza non rispettata. La giovane è stata trasportata all'ospedale Civico. Indagini in corso per chiarire la dinamica**

13.10.2014 - Ancora incidenti nel weekend in città. All'alba di ieri una ragazza di 22 anni che si trovava in via Principe di Villafranca a bordo della sua Daihatsu Trevis si è scontrata con una Smart, guidata da un giovane di 27 anni. E' successo all'incrocio con via Costantino Nigra. La ragazza è stata subito trasportata all'ospedale Civico (non è in pericolo di vita). Illeso invece il conducente della Smart. A causare l'incidente probabilmente è stata una precedenza non rispettata. Gli uomini della polizia municipale stanno compiendo degli accertamenti per chiarire meglio la dinamica. A causa dell'urto la Smart ha proseguito la corsa fuori controllo e si è andata a schiantare contro una Nissan posteggiata, che a sua volta è andata a rimbalzare con una Ford Fiesta.

Fonte della notizia: palermotoday.it

---

**Angolo Terme: schianto in scooter, gravissimo 15enne  
Ricoverato in gravi condizioni alla Poliambulanza di Brescia un ragazzino di soli 15 anni, protagonista di un tragico incidente in scooter insieme ad un amico di 14 anni. E' successo sabato mattina ad Angolo Terme**

12.10.2014 - E' ancora ricoverato in gravissime condizioni, nel reparto di terapia intensiva della Poliambulanza di Brescia, il ragazzo di 15 anni di Angolo Terme protagonista insieme ad un amico, un 14enne ora ricoverato all'ospedale di Esine, di un terribile incidente stradale lungo Via Regina Elena, alle 10 di sabato mattina. I due, in sella ad uno scooter, stavano rientrando dal vicino campo sportivo dell'oratorio, dove avevano appena finito di tracciare le linee del terreno di gioco insieme ad altri ragazzi della loro squadra di Csi. Sul vialone in centro al paese si sono schiantati contro una Lancia Ypsilon in manovra, guidata da un 71enne. Non si sarebbero accorti della freccia, e dell'automobile che stava svoltando. Troppo tardi per frenare, o per cambiare traiettoria. Complice anche la leggera pioggia, e un asfalto viscido e bagnato. Sono caduti entrambi dallo scooter: il 14enne alla guida e il 15enne poi trasportato in ospedale a Brescia in elicottero. Era senza casco, si è procurato un grave trauma cranico. Si aspettano ora buone notizie dalla Poliambulanza: il ragazzo è in terapia intensiva, e in prognosi riservata.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

---

**ESTERI**

**Incidente stradale coinvolge 3 minibus, 30 morti in Egitto  
Ci sono stati inoltre quindici feriti**

IL CAIRO, 13 ott 2014 - Trenta persone sono morte questa mattina in un incidente stradale in Egitto che ha coinvolto tre minibus nella provincia di Aswan. Lo hanno riferito fonti sanitarie e di sicurezza. L'incidente, avvenuto a dieci chilometri da Edfou, nel nord della provincia di

Aswan (al sud del Cairo), ha inoltre provocato quindici feriti; sarebbe stato provocato da un eccesso di velocità. Gli incidenti stradali sono piuttosto frequenti in Egitto, dove le strade sono in pessime condizioni. (fonte AFP) *Fco Questa è una notizia dell'agenzia Asca.*

Fonte della notizia: internazionale.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Troina: cittadino rumeno arrestato per resistenza e violenza al pubblico ufficiale**

13.10.2014 - E' accaduto nella tarda serata di ieri quando un cittadino rumeno Valentin Baltatu classe 1972 si è recato presso la stazione Carabinieri di Troina pretendendo dai militari di essere accompagnato presso il Consolato rumeno in quanto, a suo dire, si trovava senza soldi. L'uomo in evidente stato di ebbrezza alcolica ha cominciato ad inveire contro i carabinieri che cercavano di spiegargli che non era possibile esaudire la sua richiesta. Dopo qualche minuto si è scagliato contro due militari sferrando pugni e spingendoli con violenza, fortunatamente senza procurargli lesioni. Il cittadino straniero veniva pertanto bloccato e tratto in arresto per il reato di violenza al pubblico ufficiale. L'arrestato veniva condotto presso le camere di sicurezza della compagnia Carabinieri di Nicosia in attesa del giudizio direttissimo come disposto dal magistrato di turno della Procura della Repubblica di Enna.

Fonte della notizia: vienna.it

---

### **Picchia la compagna davanti alla caserma poi minaccia anche i carabinieri**

#### **Un marocchino di 25 anni è accusato di violenza aggravata, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Ora si trova in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.**

LA SPEZIA 13.10.2014 - Un raptus di violenza feroce divampato come una fiamma contro la compagna di qualche anno più grande. L'aguzzino è finito in galera grazie all'intervento dei Carabinieri del comando provinciale della Spezia che hanno visto dalle finestre della caserma Salvo d'Acquisto quello che stava succedendo e non hanno esitato ad intervenire. A finire in manette è un marocchino di 25 anni che per futili motivi ha aggredito la compagna di 39 anni con pugni e schiaffi in mezzo alla strada. Le urla della donna non sono rimaste inascoltate e hanno richiamato l'attenzione anche tra le stanze della caserma. In pochi minuti una *gazzella* è arrivata sul posto, ma la furia dell'uomo sembrava implacabile. La compagna era in un angolo con addosso i segni delle percosse appena subite. Anche in presenza dei militari, il 25enne non si è calmato e di tutta risposta si è scagliato contro gli uomini in divisa che sono riusciti a bloccarlo e arrestarlo. L'uomo è già noto alle forze dell'ordine e nei suoi confronti sono state mosse le accuse di violenza aggravata, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Ora si trova in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria. La donna è stata accompagnata in ospedale e per lei è stato emesso un referto di pochi giorni. L'intervento dei carabinieri ha permesso che la situazione non peggiorasse ulteriormente.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

---

### **Rossano: arrestati due fratelli per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale**

11.10.2014 - Stasera, 11 ottobre 2014, verso le 19.00 a Rossano in corso Garibaldi nell'ambito di un servizio coordinato di controllo del territorio, i carabinieri hanno arrestato, per resistenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale due fratelli rossanesi: A.G. 29enne con numerosi precedenti di polizia e A. M. rossanese 26enne sorvegliato speciale di P.s.; costoro fermati durante un controllo della circolazione stradale, inveivano contro gli operanti, proferendo loro frasi irrispettose e minacciose ed improvvisamente li affrontavano stratonandoli. I militari, riuscivano a bloccarli ed arrestarli, senza subire lesioni. Gli arrestati venivano rimessi in libertà ex art. 121 su disposizione del Pm di turno della Procura di Castrovillari, dott.ssa Cozza.

Fonte della notizia: sibirinet.it